



AZIONE B.1 – PROCESSO PARTECIPATO A SUPPORTO DEL PROGETTO

VERSO IL "PATTO DI RII": INCONTRI E LABORATORI CON I CITTADINI

RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

Agosto 2015

Premessa

Nell'ambito del progetto LIFE RII, attraverso il processo partecipato condotto nel corso del 2013, sono state condivise con i diversi portatori di interesse, le strategie e gli obiettivi da perseguire con la realizzazione degli interventi pilota lungo i corsi d'acqua.

Tra i risultati di tale percorso ci sono delle proposte di azioni a diverso livello di definizione (con evidenziati i punti di forza e di debolezza e proposte di miglioramento) che in alcuni casi hanno ampliato il quadro di azione.

È ora prevista la definizione di un programma integrato di riqualificazione idraulico-ambientale a scala vasta contenente le azioni da attuare nel tempo per la riqualificazione dei piccoli rii presenti nel territorio dei quattro comuni, area di studio del Progetto LIFE RII.

La finalità della nuova fase del processo partecipato è quindi di informare, rendere consapevoli, raccogliere conoscenze specifiche sul territorio ed indicazioni che consentano di elaborare contenuti rispondenti alle nuove esigenze.

Il piano di azione ed i contenuti verranno quindi definiti di concerto con le istituzioni, i cittadini e le associazioni, e porterà alla stesura di un accordo denominato "Patto di RII".

Costruito sull'esempio dei 'Contratti di fiume', esso è un atto volontario di impegno condiviso da diversi soggetti pubblici e privati, a vario titolo interessati ai corsi d'acqua, che individuerà modalità condivise per perseguire gli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica e di valorizzazione socio-economica del sistema dei piccoli rii situati sul territorio dei quattro Comuni coinvolti.

La nuova fase di partecipazione

Gli incontri/laboratorio costituiscono una ulteriore fase di confronto con i portatori di interesse, e fanno seguito alle precedenti fasi di consultazione e partecipazione.

Anche in questo caso le attività sono state svolte prendendo a riferimento la metodologia promossa dall'Unione Europea, "European Awareness Scenario Workshop – EASW"®.

Nel corso di ogni evento sono stati illustrati i risultati finora raggiunti e raccolte e discusse nuove proposte da inserire nel "Patto di Rii".

Ciascun incontro è stato focalizzato principalmente sulle opportunità e criticità del territorio del Comune che ha ospitato la serata.

Calendario degli incontri:

Comune	Data	Luogo	Orario
Albinea	Mercoledì 13 maggio 2015	Sala Civica, Via Morandi, 9 Albinea (RE)	18:00
San Polo d'Enza	Giovedì 21 maggio 2015	Sala Civica "Ida Ragni", Via Rampognana, 1/F Pontenovo di S.Polo d'Enza (RE)	18:00
Quattro Castella	Giovedì 11 giugno 2015	Sala del Consiglio Comunale, Piazza Dante, 1 Quattro Castella (RE)	18:00
Bibbiano	Giovedì 18 giugno 2015	Sala Riunioni "Corradini" - Centro Unione Val d'Enza - Piazza XXV Aprile - Barco di Bibbiano (RE)	18:00

ALBINEA (RE)

mercoledì 13 maggio 2015, ore 18.00, presso la Sala Civica di via Morandi n° 9
1° incontro-laboratorio con i portatori di interesse per la definizione condivisa del "Patto di RII".

Programma

Registrazione partecipanti

Ore 18.00 - Saluti introduttivi del Comune ospitante

Ore 18.05 – Cos'è il Patto di Rii - REGIONE EMILIA ROMAGNA (Dr. Alfredo Caggianelli)

Ore 18.15 – Modalità di attuazione del processo partecipato e di conduzione della serata. (Dr. Bruno Boz)

Ore 18.25 – LIFE RII: gli interventi realizzati e le proposte emerse dai primi confronti tecnici nei Rii del Comune di Albinea (Azione B.2) – (Dr. Aronne Ruffini - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE e Ing. Marco Monaci).

Ore 18.40 - Lavoro di gruppo raccolta proposte e indicazioni

ORE 20.00 – Sintesi dei risultati emersi.

ORE 20.10 – Conclusione dell'incontro.

Numero e appartenenza partecipanti: 10

Nome del partecipante	Qualifica
Simonazzi Fabio	CIEA Val d'Enza
Tonna Davide	ARPA Reggio Emilia
Baroni Stefano	Libero Professionista
Pedrazzini Stefano	Privato cittadino
Ruffini Aronne	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Baricca Matteo	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Catellani Riccardo	Libero Professionista
Casini Marialuisa	Privato cittadino
Mannino Giuseppe	Serv. Difesa suolo RER
Caggianelli Alfredo	Serv. Difesa suolo RER

Sintesi indicazioni emerse dal dibattito

Manutenzione/controllo dei corsi d'acqua

Si ravvisa la necessità di un controllo periodico in merito al successo degli interventi realizzati e a futuri problematiche che potrebbero insorgere; pertanto l'ipotesi di un eventuale passaggio delle competenze di manutenzione di alcuni Rii dal Servizio tecnico della Regione al Consorzio di Bonifica competente viene ritenuto opportuno da parte di alcuni partecipanti.

Alcuni partecipanti, sottolineano come l'approccio alla manutenzione debba essere in linea con le modalità di intervento attuate nell'ambito del progetto Life Rii e quindi coerenti con l'idea di assecondare, ove possibile, le dinamiche naturali dei rii concentrando in particolare gli sforzi in zone particolarmente critiche (presenza beni esposti).

Viene segnalata una problematicità di carattere puntuale, già nota ed oggetto di verifica del gruppo di lavoro del progetto Life Rii, su un'ansa del Rio Lavezza nei pressi del campo da calcio.

Qualità dell'acqua

Come già avvenuto nei precedenti incontri è emersa con chiarezza da parte dei partecipanti la criticità legata alla scarsa qualità dell'acqua riscontrata in vari rii del territorio comunale; questo anche se alla domanda esplicita in merito all'esistenza di condizioni di criticità drammatiche da questo punto di vista (zone maleodoranti o impatti visibili quali schiume o morie di pesci) la risposta è stata negativa.

Tra le criticità evidenziate:

- la qualità risulta scarsa in particolare in alcune pozze che rimangono isolate nel periodo siccitoso, ad esempio su Rio Arianna
- evidenti problemi in prossimità di scolmatori
- presenza di scarichi non controllati
- inquinamento diffuso (bacino del Rio Arianna)

Invece, tra gli elementi positivi la buona condizione del Rio Lodola, in cui (da confermare) si registrerebbe anche la presenza del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*).

Tra le proposte:

- Censimento scarichi
- Trattamento scarichi scolmatori anche con fitodepurazione (ad esempio in rio Lodola)
- Piano pluriennale per salvaguardia *Austropotamobius pallipes*

Fruizione

Tra le criticità che limitano la possibilità di fruizione dei rii si segnalano:

- la scarsa presenza di punti di accesso legata alla presenza di barriere vegetazionali;
- La cattiva qualità delle acque che (forse) si traduce anche in accumulo di inquinati su sedimenti;

Tra le proposte:

- la creazione di punti di accesso con tagli mirati della vegetazione invasiva;
- un controllo esteso della vegetazione nelle fasce ripariali (zonizzazione) che affronti anche il tema delle attuali modalità di gestione attuate dai frontisti;
- l'estensione verso valle del percorso ciclo-pedonale realizzato sul rio Lavezza



Foto 1 – Apertura dei lavori all’incontro- laboratorio di Albinea (13 maggio 2015).

SAN POLO (RE)

Giovedì 21 maggio 2015, ore 18.00, presso Sala Civica “Ida Ragni”, Via Rampognana,1/F in località Pontenovo di San Polo d’Enza (RE).

2° incontro-laboratorio con i portatori di interesse per la definizione condivisa del "Patto di RII".

Programma

Registrazione partecipanti

Ore 18.00 - Saluti introduttivi del Comune ospitante

Ore 18.05 – Cos’è il Patto di Rii - REGIONE EMILIA ROMAGNA (Dr. Alfredo Caggianelli)

Ore 18.15 – Modalità di attuazione del processo partecipato e di conduzione della serata. (Dr. Bruno Boz)

Ore 18.25 – LIFE RII: gli interventi realizzati e le proposte emerse dai primi confronti tecnici nei Rii del Comune di San Polo (Azione B.2) – (Dr. Aronne Ruffini - CONSORZIO DI BONIFICA DELL’EMILIA CENTRALE e Ing. Marco Monaci).

Ore 18.40 - Lavoro di gruppo raccolta proposte e indicazioni

ORE 20.00 – Sintesi dei risultati emersi.

ORE 20.10 – Conclusione dell’incontro.

Numero e appartenenza partecipanti: 6

Nome del partecipante	Qualifica
Martino Anna	ARPA Reggio Emilia
Gandolfi Barbara	ARPA Reggio Emilia
Baroni Stefano	Libero Professionista
Ruffini Aronne	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Mannino Giuseppe	Serv. Difesa suolo RER
Caggianelli Alfredo	Serv. Difesa suolo RER

Sintesi indicazioni emerse dal dibattito

Manutenzione/controllo dei corsi d'acqua

Si ravvisa la necessità di un controllo periodico in merito al successo degli interventi realizzati e a futuri problematiche che potrebbero insorgere; pertanto l'ipotesi di un eventuale passaggio delle competenze di manutenzione di alcuni Rii dal Servizio tecnico della Regione al Consorzio di Bonifica competente viene ritenuto opportuno da parte di alcuni partecipanti.

Si evidenzia a tale proposito l'esistenza di una serie di Consorzi Privati che gestiscono con logiche non del tutto omogenee rispetto alla gestione complessiva del reticolo, una serie di canali privati che potrebbero incidere anche sui canali pubblici.

Qualità dell'acqua

Le due rappresentanti di ARPA EMILIA ROMAGNA presentano in estrema sintesi i risultati dei monitoraggi realizzati nell'ambito delle attività del progetto LIFE RII.

Anche se esiste una difficoltà nel mettere in chiara relazione i risultati dei monitoraggi con le cause puntuali o diffuse di inquinamento, si concorda sulla necessità di ulteriori indagini per censire scarichi non collettati e un approfondimento in merito al reale impatto degli scolmatori. In particolare si sottolineano alcune criticità relative al Rio Bertolini.

Rischio idraulico

Si ravvisa la necessità di valutare l'opzione di realizzazione di una cassa di espansione sul Rio Bertolini.

Fruizione

Si auspica la realizzazione di uno studio per valutare la possibilità di realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo il Rio Bertolini (Borgo Antico, Cadurio, Piazza Matteotti) con possibile collegamento al Canale d'Enza.



Foto 2 – Un momento della discussione all'incontro- laboratorio di San Polo d'Enza (21 maggio 2015).

QUATTRO CASTELLA (RE)

Giovedì 11 giugno 2015, presso la Sala del Consiglio Comunale, in Piazza Dante, 1 – Quattro Castella (RE).

3° incontro-laboratorio con i portatori di interesse per la definizione condivisa del "Patto di RII".

Programma

Registrazione partecipanti

Ore 18.00 - Saluti introduttivi del Comune ospitante

Ore 18.05 – Cos'è il Patto di Rii - REGIONE EMILIA ROMAGNA (Dr. Alfredo Caggianelli)

Ore 18.15 – Modalità di attuazione del processo partecipato e di conduzione della serata. (Dr. Bruno Boz)

Ore 18.25 – LIFE RII: gli interventi realizzati e le proposte emerse dai primi confronti tecnici nei Rii del Comune di Quattro Castella (Azione B.2) – (Ing. Marco Monaci).

Ore 18.40 - Lavoro di gruppo raccolta proposte e indicazioni

ORE 20.00 – Sintesi dei risultati emersi.

ORE 20.10 – Conclusione dell'incontro.

Numero e appartenenza partecipanti: 22

Nome del partecipante	Qualifica
Rompianesi Alessandra	Comune di Quattro Castella
Monaci Marco	Consulente
Boz Bruno	Consulente
Nasi Mauro	Comune di Albinea
Beneventi Loretta	Comune di Albinea
Sala Monica	ARPA Reggio Emilia
Bellelli Loretta	Comune di Bibbiano
Zecchetti Fausto	Comune di Bibbiano
Tamagnini Marco	Comune di San Polo d'Enza
Borghi Fabrizio	Comune di Quattro Castella
Tedeschi Tiziano	IREN
Massari Claudio	GGEV Reggio Emilia
Bassissi Marco	GGEV Reggio Emilia
Baricca Matteo	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Aldini Silvio	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Baroni Stefano	Libero Professionista
Bertolini Emilio	Privato cittadino
Simonazzi fabio	CIEA Val D'Enza
Vincenzi Tiziana	Privato cittadino
Ruffini Aronne	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Tornatore Francesco	Serv. Acque RER
Caggianelli Alfredo	Serv. Difesa suolo RER

Sintesi indicazioni emerse dal dibattito

Manutenzione/controllo dei corsi d'acqua

Si ravvisa la necessità di un controllo periodico in merito al successo degli interventi realizzati e a futuri problematiche che potrebbero insorgere; pertanto l'ipotesi di un eventuale passaggio delle competenze di manutenzione di alcuni Rii dal Servizio tecnico della Regione al Consorzio di Bonifica competente viene ritenuto opportuno da parte di alcuni partecipanti.

Alcuni partecipanti sottolineano come l'approccio alla manutenzione debba essere in linea con le modalità di intervento attuate nell'ambito del progetto Life Rii e quindi coerenti con l'idea di assecondare, ove possibile, le dinamiche naturali dei rii (principalmente nelle porzioni di rii poste a monte delle aree urbanizzate ed anche inserite nel SIC), concentrando in particolare gli sforzi in zone particolarmente critiche (beni esposti e manutenzione delle briglie selettive esistenti).

Qualità dell'acqua/Stato ambientale ed ecologico

Si evidenzia che a differenza che in altri Comuni limitrofi, in questo caso si ha un passaggio più brusco in termine di stato ambientale e naturalità complessiva dei rii e del territorio limitrofo fra le aree di monte (inserite nel SIC) e quelle di valle urbanizzate. Questa situazione porta a ritenere che la strategia migliore sia quella di procedere mirando a mantenere lo stato ambientale attuale già buono a monte, mentre a valle si ravvisano pochi margini per interventi di riqualificazione, visto l'attuale assetto territoriale complessivo (molti tratti di rii tombinati, urbanizzazione, scadimento qualità acqua..).

Il tema della qualità dell'acqua risulta in particolare molto difficile da affrontare in quanto molti degli scarichi raggiungono i rii in tratti tombinati all'interno delle zone urbane ed è quindi molto complesso riuscire ad intercettarli.

Rischio idraulico/dissesto idrogeologico

Si sottolinea come le attuali criticità idrauliche siano principalmente frutto dei tombinamenti effettuati il passato; si ritiene pertanto che la strategia adottata dal progetto LIFE Rii di agire a monte sia corretta ma possa non essere sufficiente per risolvere tutte le criticità.

Si definisce una priorità in termini di criticità idraulica; nell'ordine: Rio Monticelli, Rio Enzola e (da studiare) Rio da Corte.

Nel corso del dibattito vengono poi portati all'attenzione dei tecnici presenti una serie di criticità puntuali:

- fabbricato con piazzale (vecchia lottizzazione) in Via Giotto che crea potenziali criticità idrauliche a valle su Rio da Corte;
- Oasi su Rio Bianello: alberi e versanti franati;
- Lago della Contessa: potenziale pericolo e necessità di monitoraggio costante della sua evoluzione.

Si dibatte infine sulla fattibilità tecnica in merito alla realizzazione di casse di espansione, rimandando a futuri approfondimenti.

Fruizione

Si auspica la realizzazione di uno studio per valutare la possibilità di realizzazione di un percorso ciclo-pedonale lungo l'argine del Rio Enzola che colleghi Bibbiano a Quattro Castella; questo richiederebbe anche un intervento con tagli selettivi sulla vegetazione e favorirebbe un controllo più costante ed incisivo su eventuali criticità idrauliche o problemi strutturali delle arginature. Si evidenzia la criticità legata al superamento della tangenziale.

Si suggerisce di inserire nel Patto di Rii anche alcune azioni educative e formative attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti locali di "Cittadinanza attiva", "Centro ambientale Bibbiano" e "LIPU" (Oasi Bianello).



Foto 3 – Poster degli eventi ed un momento dell'incontro- laboratorio a Quattro Castella (11 giugno 2015).

BIBBIANO (RE)

Giovedì 18 giugno 2015, presso la Sala Riunioni “Corradini” del Centro Unione Val d'Enza, in Piazza XXV Aprile a Barco di Bibbiano (RE).

4° incontro-laboratorio con i portatori di interesse per la definizione condivisa del "Patto di RII".

Programma

Registrazione partecipanti

Ore 18.00 - Saluti introduttivi del Comune ospitante

Ore 18.05 – Cos'è il Patto di Rii - REGIONE EMILIA ROMAGNA (Dr. Alfredo Caggianelli)

Ore 18.15 – Modalità di attuazione del processo partecipato e di conduzione della serata. (Dr. Bruno Boz)

Ore 18.25 – LIFE RII: gli interventi realizzati e le proposte emerse dai primi confronti tecnici nei Rii del Comune di Bibbiano (Azione B.2) – (Dr. Aronne Ruffini - CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE e Ing. Marco Monaci).

Ore 18.40 - Lavoro di gruppo raccolta proposte e indicazioni

ORE 20.00 – Sintesi dei risultati emersi.

ORE 20.10 – Conclusione dell'incontro.

Numero e appartenenza partecipanti: 22

Nome del partecipante	Qualifica
Gherardi Ermes	CIA Bibbiano
Affanni Giorgio	CIA S. Ilario d'Enza
Monaci Marco	Libero Professionista
Reggiani Edis	Comune di Montecchio Emilia
Rizzardi Roberto	Cons. Irriguo S. Polo d'Enza
Busini Ferruccio	Cons. Irriguo Barco
Castellini Alessandra	UniBO
Devenuto Lucia	UniBO
Severi Claudia	UniBO
Erasmi Valeria	Privato cittadino
Ferrarini Caterina	Privato cittadino
Panini Silvia	Privato cittadino
Tognazzi Carlo	Legambiente
Erasmi Loretta	Privato cittadino
Cerioni Giovanni	Privato cittadino
Bassissi Marco	GGEV Reggio Emilia
Baricca Matteo	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Baroni Stefano	Libero Professionista
Simonazzi Fabio	CIEA Val D'Enza
Ruffini Aronne	Cons. Bonifica Emilia Centrale
Mannino Giuseppe	Serv. Difesa suolo RER
Caggianelli Alfredo	Serv. Difesa suolo RER

Sintesi indicazioni emerse dal dibattito

Rischio idraulico/dissesto idrogeologico

Vengono con forza evidenziate da più voci l'esistenza di alcune situazioni in cui si fondono sia criticità di tipo ambientale (qualità dell'acqua), sia di tipo idraulico. In particolare vengono poste all'attenzione le criticità rilevabili presso:

- Canale nuovo di Barco;
- Canale San Giacomo che porta a periodici eventi di allagamento della Provinciale;
- Un nuovo canale irriguo al servizio dei Mulini Zurlì in cui sono presenti delle strettoie potenzialmente in grado di provocare fenomeni di allagamento;
- Una serie di fossi privati scarsamente mantenuti dai frontisti che possono generare problemi anche nei canali ricettori gestiti invece dal Consorzio di Bonifica; si evidenzia che alcuni di questi hanno portate significative e sono oggetto di un studio che dovrebbe essere a disposizione del Consorzio di bonifica. A tale proposito viene auspicata da alcuni anche l'approvazione di un regolamento sulla manutenzione dei fossi privati da inserire tra le azioni del Patto di Rii.
- Priorità di interventi in Via Cavour e Via Ariosto.

Tra i problemi alla base di queste criticità viene sollevato da più parti la i) non ottimale

gestione dei canali irrigui gestiti da Consorzi Privati spesso effettuati con mezzi non idonei (ad esempio troppo pesanti e quindi in grado di generare franamenti degli argini); ii) il mancato taglio della vegetazione in corrispondenza di alcuni punti critici; iii) la presenza di strettoie legate a vecchi manufatti.

Viene sottoposta all'attenzione l'ipotesi di rivedere gli accordi sulle attuali modalità e competenze nella gestione di alcuni dei canali irrigui privati che, ad esempio nella fase non irrigua, potrebbe essere spostata verso i Consorzi di Bonifica.

Sul tema della realizzazione delle Casse di espansione sul Rio Montefalcone viene richiamata l'attenzione su uno studio già esistente (Tavagnini).

Qualità dell'acqua/Stato ambientale ed ecologico

Da più soggetti viene richiamata l'attenzione su una situazione di particolare degrado qualitativo presente sul Canale San Giacomo, nei pressi di una zona urbana composta da circa 50 abitazioni non ancora collegate adeguatamente al sistema fognario.

Si evidenzia invece un miglioramento della qualità del rio Enzola.

Fruizione

Tra le criticità/opportunità in un'ottica di valorizzazione/riqualificazione del territorio viene segnalato:

l'invaso posto sul Rio Monfalcone a monte del Convento gestito da Matilde S.p.A. che si presenta estremamente ricco in termini di biodiversità (non meglio specificata) ma al contempo in avanzato stato di abbandono/mancata gestione.

Un percorso già esistente (dove?) che passa nelle adiacenze di un mulino storico e che dovrebbe essere soggetto ad interventi di riqualificazione per essere fruito;

La valorizzazione/recupero, anche con coinvolgimento formale nel Patto di Rii del Circolo A.R.C.I. Piazzola e della sezione locale di Legambiente, della sentieristica esistente con particolare attenzione al Rio Enzola (su cui si lamenta la scarsità di accessi).



Foto 4 – Un momento dell'incontro- laboratorio a Bibbiano (18 giugno 2015).